



*Ministero dell'Istruzione e del Merito*

*Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali*

## **II CAPO DIPARTIMENTO**

**VISTO** il Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440, recante «*Nuove disposizioni sull'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato*»;

**VISTO** il Decreto Legislativo del 30 luglio 1999, n. 300, recante «*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*»;

**VISTA** la Legge del 7 agosto 1990, n. 241, recante le «*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*»;

**VISTA** la Legge del 7 giugno 2000, n. 150, recante la «*Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni*»;

**VISTO** il Decreto Legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, recante le «*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*»;

**VISTO** il Decreto Legislativo del 7 marzo 2005, n. 82, recante il «*Codice dell'amministrazione digitale*»;

**VISTA** la Legge del 6 novembre 2012, n. 190, recante le «*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione*»;

**VISTO** il Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n. 33, concernente «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*»;

**VISTO** il Decreto-Legge del 9 gennaio 2020, n. 1, recante «*Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca*», convertito con modificazioni con Legge del 5 marzo 2020, n. 12;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2020, n. 166, concernente il «*Regolamento concernente la riorganizzazione del Ministero dell'Istruzione*»;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Istruzione del 5 gennaio 2021, n. 6, con cui si individuano gli Uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'Istruzione;

**VISTO** il Decreto-Legge del 11 novembre 2022, n. 173, il quale, in particolare, all'art. 1, lett. e), con riferimento al «*Ministero dell'istruzione*», introduce la nuova denominazione di «*Ministero dell'Istruzione e del Merito*»;

**VISTA** la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante l'approvazione del «*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*»;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2022, recante «*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025*»;

**VISTO** il Decreto Ministeriale 15 febbraio 2022, n. 31, con il quale il Ministro assegna ai titolari dei Dipartimenti in cui si articola l'Amministrazione centrale le risorse finanziarie iscritte, per l'anno 2022, nello stato di previsione del Ministero e procede, contestualmente, alla



*Ministero dell'Istruzione e del Merito*

*Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali*

determinazione dei limiti di spesa, per l'anno 2022, delle specifiche voci di bilancio interessate dalle norme di contenimento della spesa pubblica;

**VISTO** il Decreto Dipartimentale 9 marzo 2022, n. 17, con cui il Capo Dipartimento per le risorse umane finanziarie e strumentali attribuisce alla Direzione generale per la progettazione organizzativa, l'innovazione dei processi dell'amministrazione, la comunicazione e i contratti, la delega per l'esercizio dei poteri di spesa, in termini di competenza, residui e cassa, dei capitoli/articoli assegnati in gestione alla Direzione generale, tra i quali è ricompreso il cap./p.g. 1194 PG 9 del bilancio di questo Ministero per l'e.f. 2023;

**VISTO** l'art. 21, comma 17, della Legge n. 196 del 31 dicembre 2009, recante «*Legge di contabilità e finanza pubblica*», che recita «*Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con le amministrazioni interessate, le unità di voto parlamentare della legge di bilancio sono ripartite in unità elementari di bilancio ai fini della gestione e della rendicontazione. Entro dieci giorni dalla pubblicazione della legge di bilancio i Ministri assegnano le risorse ai responsabili della gestione. Nelle more dell'assegnazione delle risorse ai responsabili della gestione da parte dei Ministri, e comunque non oltre sessanta giorni successivi all'entrata in vigore della legge di bilancio, è autorizzata la gestione sulla base delle medesime assegnazioni disposte nell'esercizio precedente, anche per quanto attiene la gestione unificata relativa alle spese a carattere strumentale di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279*»;

**RITENUTO** di dover incaricare la «*Direzione generale per la progettazione organizzativa, l'innovazione dei processi amministrativi, la comunicazione e i contratti*» dello svolgimento della procedura di affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 120/2020, e della successiva fase di esecuzione del servizio;

**VISTO** il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, recante «*Codice dei contratti pubblici*»;

**VISTO** in particolare, l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, il quale prevede che «*Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte [...]*»;

**VISTA** la delibera ANAC del 26 ottobre 2016, n. 1097, relativa alle Linee Guida n. 4, di attuazione del D.Lgs. n. 50/2016, recanti «*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*»;

**VISTO** il Decreto-Legge del 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge n. 120/2020, recante «*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*»;

**VISTO** in particolare, l'art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 120/2020, ai sensi del quale «*Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto*



*Ministero dell'Istruzione e del Merito*

*Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali*

*legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermi restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione»;*

**VISTO** altresì, l'art. 1, comma 3, del D.L. n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 120/2020, il quale prevede che *«Gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016»;*

**VISTO** il Decreto-Legge del 31 maggio 2021, n. 77, recante *«Governance del Piano Nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»*, convertito in Legge del 29 luglio 2021, n. 108;

**VISTO** l'art. 1, comma 449, della Legge del 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dall'art. 1, comma 495, della Legge del 28 dicembre 2015, n. 208, il quale prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;

**VISTO** l'art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, della Legge n. 208/2015, il quale prevede che le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;

**VISTO** l'art. 1, comma 583, della Legge del 27 dicembre 2019, n. 160, ai sensi del quale, fermo restando quanto previsto dal succitato art. 1, commi 449 e 450, della Legge n. 296/2006, le amministrazioni statali centrali e periferiche sono tenute ad approvvigionarsi attraverso gli accordi quadro stipulati da Consip S.p.A. o il Sistema Dinamico di Acquisizione (SDAPA) realizzato e gestito da Consip S.P.A.;

**VISTO** l'art. 36, comma 6, ultimo periodo, del D.Lgs. n. 50/2016, ai sensi del quale, per lo svolgimento delle procedure di importo inferiore alla soglia comunitaria, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di Consip S.p.A., ha messo a disposizione delle Stazioni Appaltanti il Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni (MEPA) e, in particolare, lo strumento del confronto di preventivi;

**TENUTO CONTO** che l'art. 1, lett. e), del D.L. n. 173/2022, con riferimento al *«Ministero dell'istruzione»*, ha introdotto la nuova denominazione di *«Ministero dell'istruzione e del merito»*;

**VISTO** l'Atto di indirizzo adottato con decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito adottato in data 25 gennaio 2023, n. 10, recante *«Atto di indirizzo politico-istituzionale per l'anno 2023»*



*Ministero dell'Istruzione e del Merito*

*Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali*

e, in particolare, il paragrafo 10.3. «*Merito degli Studenti*», in base al quale «*Il Ministero intende promuovere, in linea con il cambio di denominazione, iniziative per valorizzare gli studenti meritevoli, nella convinzione che il sistema scolastico debba coltivare tutti i talenti e le eccellenze e sostenerli nell'arco della carriera scolastica. In tale contesto il merito va declinato come attitudine e capacità di valorizzare i talenti e le capacità di ciascuno studente, senza che nessuno di questi resti indietro, e quindi anche nell'ottica della personalizzazione dei percorsi. A tal fine, si intende favorire l'accesso ai più alti gradi di istruzione degli studenti meritevoli in condizioni economiche svantaggiate, attraverso un sistema di borse di studio basate sul merito*»;

**RITENUTO** dunque, in tale quadro normativo, necessario affidare ad un soggetto qualificato la predisposizione di uno studio di fattibilità nel quale individuare le possibili azioni che il Ministero potrebbe compiere per dare significato alla parola merito;

**CONSIDERATO** dunque, che il Ministero ha la necessità di acquisire il «*Servizio di supporto professionale per la predisposizione di uno studio di fattibilità per la valorizzazione del merito scolastico*»;

**CONSIDERATO** che la spesa complessiva per il servizio in parola è stata stimata in € 20.000,00 (euro ventimila/00), IVA esclusa;

**CONSIDERATO** che gli oneri di sicurezza per l'eliminazione dei rischi da interferenza, non soggetti a ribasso, sono pari a € 0,00 (euro zero,00), poiché trattasi di un servizio di natura intellettuale per il quale non è prevista l'esecuzione all'interno dei locali del Ministero;

**DATO ATTO** della non esistenza di Convenzioni Consip attive in merito a tale merceologia;

**DATO ATTO** che, nell'ambito degli Accordi Quadro stipulati da Consip S.p.A. non risultano attive iniziative aventi ad oggetto interventi comparabili con quelli da affidare con la presente procedura;

**TENUTO CONTO** che, trattandosi di affidamento di importo inferiore a € 139.000,00 (euro centotrentanovemila/00), IVA esclusa, si procederà mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 120/2020, nel rispetto dei principi sanciti all'art. 30 del D.Lgs. n. 50/2016;

**CONSIDERATO** che il servizio rientra nelle categorie merceologiche rinvenibili sul Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePA) di Consip S.p.A.;

**DATO ATTO** che nell'ambito del bando «*Servizi*» del mercato elettronico della PA, pubblicato da Consip S.p.A. sul sito "acquistiinretepa.it", è presente l'area merceologica «*Servizi per le imprese, servizi giuridici, di marketing e consulenza*», che comprende la sottocategoria «*Ricerca di mercato ed economica, indagini e statistiche*»;

**TENUTO CONTO** che il Ministero ha proceduto ad effettuare una ricognizione degli operatori economici iscritti al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione e, nello specifico, di quelli iscritti nell'apposita categoria oggetto del presente affidamento, procedendo ad effettuare altresì riscontri con quanto previsto nelle rispettive pagine web;

**RITENUTO** opportuno, al fine di garantire la massima trasparenza e imparzialità nell'affidamento del servizio, nel rispetto di quanto previsto dal D.L. n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 120/2020, esperire una idonea procedura comparativa tramite la



*Ministero dell'Istruzione e del Merito*

*Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali*

trasmissione di richieste di preventivi a n. 5 operatori economici individuati tra quelli iscritti sul sistema MEPA per la categoria merceologica di riferimento;

**TENUTO CONTO** che, gli operatori economici di cui sopra, riportati in apposito elenco allegato al presente provvedimento, saranno invitati a partecipare alla procedura di confronto di preventivi, da svolgersi sul MEPA, al fine di individuare l'operatore economico cui affidare il servizio;

**TENUTO CONTO** che, ai fini dell'individuazione dei soggetti di cui al citato elenco, il Ministero ha avuto cura di rispettare il principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti, evitando di reinvitare contraenti uscenti o operatori invitati e non affidatari di procedure aventi oggetto analogo;

**ATTESO** che l'affidamento del servizio avverrà nei confronti dell'operatore economico che avrà presentato il preventivo maggiormente rispondente alle esigenze della Stazione Appaltante;

**VISTO** l'art. 1, comma 4, del D.L. n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 120/2020, secondo il quale «*Per le modalità di affidamento di cui al presente articolo la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'articolo 93 del decreto legislativo n. 50 del 2016, salvo che, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustificano la richiesta, che la stazione appaltante indica nell'avviso di indizione della gara o in altro atto equivalente. Nel caso in cui sia richiesta la garanzia provvisoria, il relativo ammontare è dimezzato rispetto a quello previsto dal medesimo articolo 93*»;

**CONSIDERATO** che, pertanto, non si richiederà la garanzia provvisoria di cui all'art. 93 del D.Lgs. n. 50/2016, non ricorrendo particolari esigenze che ne giustificano la richiesta;

**DATO ATTO** che il contratto, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 1, comma 3, del D.L. n. 95/2012, sarà sottoposto a condizione risolutiva nel caso di sopravvenuta disponibilità di una convenzione Consip S.p.A. avente a oggetto servizi comparabili con quelli oggetto di affidamento;

**TENUTO CONTO** che la verifica dei requisiti di carattere generale avverrà sull'affidatario laddove lo stesso non sia stato verificato a campione dal MEPA, come previsto dall'art. 36, comma 6 *ter*, del D.Lgs. n. 50/2016; in caso di verifica dei requisiti di carattere generale da parte di MEPA, la Stazione Appaltante procederà esclusivamente alla verifica dei requisiti di carattere speciale di cui all'art. 83 del D.Lgs. n. 50/2016;

**TENUTO CONTO** che, per espressa previsione dell'art. 32, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016, non si applica il termine dilatorio di *stand still* di 35 giorni per la stipula del contratto;

**VISTO** l'art. 31, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, il quale prevede l'individuazione di un responsabile unico del procedimento (RUP) per ogni singola procedura di affidamento;

**VISTE** le Linee guida A.N.AC. n. 3, recanti «*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*»;

**VISTO** l'art. 6 *bis* della Legge n. 241/90, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);



*Ministero dell'Istruzione e del Merito*

*Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali*

**VISTI** altresì l'art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016 e le Linee Guida A.N.AC. n. 15, recanti «*Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici*»;

**VISTA** la Legge del 31 dicembre 2009, n. 196, avente per oggetto «*Legge di contabilità e finanza pubblica*»;

**VISTA** la Legge del 29 dicembre 2022, n. 197, recante l'approvazione del «*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023- 2025*»;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2022, recante «*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025*»;

**TENUTO CONTO** che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge del 13 agosto 2010, n. 136 e dal Decreto-Legge del 12 novembre 2010, n. 187;

**CONSIDERATO** che l'importo di cui al presente provvedimento, pari ad € 20.000,00 (euro ventimila/00), IVA esclusa, trova copertura nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023;

**VISTO** l'art. 37, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 33/2013, il quale dispone che «*Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis e fermi restando gli obblighi di pubblicità legale, le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti pubblicano: [...] b) gli atti e le informazioni oggetto di pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*»;

**VISTO** l'art. 29, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, ai sensi del quale «*Tutti gli atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture, nonché alle procedure per l'affidamento e l'esecuzione di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni, compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'articolo 5, alla composizione della commissione giudicatrice e ai curricula dei suoi componenti, ove non considerati riservati ai sensi dell'articolo 53 ovvero secretati ai sensi dell'articolo 162, devono essere pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente" con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33*»;

**VISTO** altresì l'art. 53, comma 2, lett. b), del D.Lgs. n. 50/2016, il quale dispone che «*Fatta salva la disciplina prevista dal presente codice per gli appalti secretati o la cui esecuzione richiede speciali misure di sicurezza, il diritto di accesso è differito: [...] b) nelle procedure ristrette e negoziate e nelle gare informali, in relazione all'elenco dei soggetti che hanno fatto richiesta di invito o che hanno manifestato il loro interesse, e in relazione all'elenco dei soggetti che sono stati invitati a presentare offerte e all'elenco dei soggetti che hanno presentato offerte, fino alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte medesime*»;

**TENUTO CONTO** che, alla luce di quanto precede, l'elenco degli operatori economici invitati a partecipare alla procedura di affidamento non sarà, dunque, oggetto di pubblicazione fino alla scadenza del termine per la presentazione dei preventivi medesimi;



*Ministero dell'Istruzione e del Merito*

*Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali*

**VISTI** gli schemi di *lex specialis* allegati al presente provvedimento;

nell'osservanza delle disposizioni di cui alla Legge del 6 novembre 2012, n. 190, recante «*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione*»,

**DETERMINA**

Art. 1

*(Oggetto)*

1. Si autorizza la Direzione generale per la progettazione organizzativa, l'innovazione dei processi amministrativi, la comunicazione e i contratti ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 120/2020, all'avvio di una procedura comparativa, mediante lo strumento del confronto di preventivi sul MEPA, volta all'affidamento diretto del «*Servizio di supporto professionale per la predisposizione di uno studio di fattibilità per la valorizzazione del merito scolastico*», per un importo pari a € 20.000,00 (euro ventimila/00), IVA esclusa.
2. Ai fini di cui sopra, si approvano la documentazione di *lex specialis* di gara allegata e l'elenco degli operatori da invitare alla procedura di affidamento.

Art. 2

*(Responsabile Unico del Procedimento)*

1. Si nomina, ai sensi dell'art. 31, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, quale Responsabile Unico del Procedimento, il dirigente dell'Ufficio I della Direzione generale per la progettazione organizzativa, l'innovazione dei processi amministrativi, la comunicazione e i contratti al quale si conferisce mandato ai fini dell'espletamento della procedura volta all'affidamento diretto del «*Servizio di supporto professionale per la predisposizione di uno studio di fattibilità per la valorizzazione del merito scolastico*».

Art. 3

*(Impegno contabile)*

1. La spesa sarà imputata sul cap. 1194/p.g. 9 del bilancio di questo Ministero per l'e.f. 2023.

Art. 4

*(Pubblicità)*

1. Si dà atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito internet del Ministero dell'Istruzione e del Merito, ai sensi della normativa sulla trasparenza.

**IL CAPO DIPARTIMENTO**

Jacopo Greco